

Riviera dei Fiori: La costa

Cervo.

Per chi preferisce il rumore del mare al vociare cittadino, le note da camera ai bassi martellanti delle discoteche, c'è Cervo, chiamato il Borgo della Musica per il suo festival di livello internazionale. Il centro medievale interdetto alle automobili, si specchia in acque trasparenti, mentre a monte del paese, boschi e uliveti inverdiscono le colline. Un mare di silenzio.



Diano Marina.

Dopo la quiete il divertimento. Diano Marina è vivace e moderna, con le sue strutture alberghiere, le spiagge attrezzate e i locali notturni per tutti i gusti, i negozi per lo shopping di ritorno da una sessione di tintarella. Un'esplosione di colore e calore è attesa per il Carnevale e l'Infiolata del Corpus Domini. Il blu della costa e il verde della collina dominano, invece, a San Bartolomeo al Mare, moderna cittadina racchiusa tra il lungomare e la Via Aurelia.



Imperia.

Ogni luogo, come ogni persona, ha il suo particolare odore e Imperia si riconosce a occhi chiusi, grazie ai profumi di una vegetazione esotica e mediterranea insieme, ma anche agli aromi di un'eccellente cucina di mare. Dopo aver risvegliato l'olfatto conviene gratificare la vista, con lo spettacolo delle grandi palme africane sul litorale o del Parasio, il centro storico caratterizzato da edifici medievali, chiese barocche, porticati affacciati sul mare e stradine concentriche in salita.



STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Taggia.

Patria dell'oliva e dell'olio, la vacanza è per tutta la famiglia. Si va a spasso dalla Grotta dell'Annunziata al porto, si sta scalzi sulla sabbia di seta, si esplora l'antico centro storico, magari sgranocchiando i canestrelli salati tipici della città o i biscotti al finocchio: momenti unici e impagabili.



Sanremo.

A Sanremo ogni giorno è un giorno speciale: la città diverte i bambini nella piccola spiaggia di sabbia candida attrezzata di ogni comfort e intrattiene gli adulti nel celebre Casinò del 1905, regno del tavolo verde. Lo shopping d'élite è lo sport preferito nelle vie Matteotti e Palazzo, mentre sul mare si praticano pesca, immersioni, canottaggio, vela e surf. Ma la Città dei Fiori è soprattutto una città in festa, anzi in Festival, quello della Canzone Italiana, punta di diamante di un'eccezionale palinsesto di eventi. Si va dai martedì letterari, alle stagioni concertistiche, passando per la Classicissima di ciclismo, il Rally automobilistico e le grandi regate di vela il Criterium velico di Pasqua. Il mare dà spettacolo.



Ospedaletti.

La vocazione all'ospitalità, questo piccolo borgo di pescatori sembra averla scritta nel nome: Ospedaletti detiene il primato di paese più temperato d'Italia, già amato da Mary Shelley e Katherine Mansfield. Per comprendere quella passione appieno è sufficiente una passeggiata sul mare tra i giardini fioriti di garofani e rose o verso l'alto, attraverso antiche mulattiere in mezzo ai boschi.



Bordighera.

Un angolo d'Oriente in piena Liguria: Bordighera detiene il particolare primato del palmeto più a nord d'Europa. Ed effettivamente quelle piante creano una scenografia unica che ben si integra con le facciate dei palazzi e delle ville liberty, con il porto e con la città alta, un gomitolo di vicoli e archi di pietra risalenti al 1400. Monet la dipinse, De Amicis la raccontò, Margherita di Savoia l'amò... e come biasimarla? Basta salire al belvedere di **Capo Sant'Amelio** per un colpo d'occhio che è un colpo di fulmine.



Ventimiglia.

Sul mare, una città d'acqua dolce, costruita intorno al fiume Roia che fa da linea di demarcazione tra la parte medievale arroccata sulla costa, e quella moderna. Come accade spesso per le terre di confine, la sua cultura è ricchissima e si esprime in grandi manifestazioni di piazza come la sfilata dei cortei medievali con tamburini e sbandieratori, il Ludum Balistrae, torneo di tiro con la balestra antica, la Regata di San Secondo e la Sagra delle Castagnole.



Balzi Rossi.

Il fascino della frontiera. Si finisce con l'inizio, con gli albori della storia dell'uomo che nelle grotte dei Balzi Rossi viveva ben 200 mila anni fa. Prima di passare il confine è immancabile il saluto alla Liguria con un tuffo nell'acqua color smeraldo della **Spiaggia delle Uova**, piccola baia dalle pietre arrotondate. Poi c'è la Francia, un'altra terra, un'altra storia.



Tracce di storia: L'entroterra

Partendo dall'estremo lembo di terra della Riviera dei Fiori, il delizioso paesino di **Dolceacqua** si erge davanti al nostro sguardo, in una cornice che ci riporta ad epoche lontane legate alla tradizione della **Michetta** (dolce tipico) e allo jus primae noctis, che riprendono forma ogni anno durante la famosa sagra nella notte di ferragosto. Un tracciato nascosto tra le vie dei caruggi del borgo ci conduce allo scenografico Castello dei Doria che sovrasta il borgo e la valle dove ci aspetta un buon bicchiere di **Rossese**, vino DOC prodotto dai vitigni di questi luoghi. Lungo la Val Nervia, si scopre **Apricale**, un gioiello fatto di case arroccate. È un pittoresco borgo medioevale che domina la sinuosa strada che si inerpicava lungo la vallata. Una passeggiata tra i suoi vicoli conduce al suggestivo **Castello della Lucertola** e alla Galleria del Teatro, dove è possibile ammirare il genio dell'artista **Emanuele Luzzati** tra le scenografie della rassegna **E le stelle stanno a guardare** che anima le notti d'estate. Volendo unire il piacere del palato alla cultura, ideale sarebbe giungere in questa zona nel periodo di settembre per partecipare alla **Sagra della Pansarola**, la tradizionale frittella da gustare con lo zabaione caldo: una vera delizia per i più golosi!

Seborga ha una storia millenaria e curiosa: dal '700 reclama la sua indipendenza. Per tradizione o per lealtà, il paese, chiamato Principato di Seborga, ha ancora oggi una principessa.

Alle spalle di Sanremo, spicca una vera curiosità: il villaggio artistico di **Bussana Vecchia** con una storia molto particolare. Alla fine dell'Ottocento un violento terremoto distrusse parte del borgo, gli abitanti lo abbandonarono e Bussana rimase un borgo fantasma per sessant'anni. Poi la rinascita: il borgo venne abitato da artisti che aprirono a Bussana i propri ateliers. È piacevole curiosare tra le varie botteghe di artigiani e opere d'arte oppure vivere l'atmosfera magica del borgo attraverso un ampio calendario di eventi lungo tutto l'arco dell'anno.

Triora, borgo della Valle Argentina dal fascino "noir", è conosciuto come il **Paese delle Streghe** per il famoso processo alla stregoneria che vi si tenne nel 1587. Tutto a Triora richiama le streghe e in ogni angolo fa capolino qualcosa ad esse collegato. Ma oltre a gnomi, folletti e a tutto quanto fa esoterico e soprannaturale, ci sono anche negozi di artigianato ed emporii ricchi di deliziose specialità gastronomiche locali: vere e proprie delizie del palato, come formaggi, cioccolatini (il **Bacio della Strega** e le **Palle del Diavolo**), confetture, elisir, senza contare il famoso **Pane di Triora**, che la tradizione vuole cotto in forno a legna su un letto di foglie di castagno. Immane a questo punto una sosta di relax a **Pigna**, gioiello in miniatura di un'architettura particolare che riecheggia miti lontani e storie di tradizione ligure collegate a salute e benessere. Per gli amanti dei sapori decisi, non può mancare una sosta a **Badalucco**, magari durante la sagra di metà settembre, con la degustazione dell'originale ricetta dello **Stoccafisso alla Badalucchese**, tipico di questo borgo e reso speciale dalle **olive taggiasche**.

La gita gastronomica propone poi una tappa nel borgo di **Mendatica**, dove la celebre **cucina bianca** vede la sua massima espressione, legata alle tradizioni degli alpeggi e del rito della transumanza, per gustare i saporiti formaggi di malga. Tra le ricette più curiose, quella delle **Sciumette**, albumi montati a neve con lo zucchero e cotti, a cucchiainate, nel latte bollente. Proseguendo il nostro viaggio nel paesaggio della Valle Crosia spicca **Perinaldo**: una sosta per guardare le stelle, dal celebre Osservatorio che ricorda Gian Domenico Cassini, importante astronomo del 1600 originario di questo borgo e chiamato alla Corte del Re Sole. Ha il profumo intenso e i colori della lavanda, **Pieve di Teco**, il borgo medioevale immerso nella natura e crocevia tra la Liguria e il Piemonte. Famoso il **sapone del Col di Nava** prodotto con il celebre fiore profumato che decora le piccole stradine delle località della Valle Arroscia.



www.rivieradeifiori.travel



scopri la
riviera dei fiori
discover the
flower riviera
decouvrez la
riviera des fleurs
entdecken sie die
blumenriviera